



Circolare fax/web per i soci del Consorzio GestCooper e per le imprese aderenti alla Federazione delle Cooperative Agricole ed Agroalimentari del Piemonte

Gest Cooper
Informa

Circolare informativa n° 12 - Torino, 16 Marzo 2018

REVISIONE PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

In questi mesi è in fase di revisione il Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 concernente il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), che deve essere riesaminato periodicamente, almeno ogni 5 anni. La revisione dovrà essere conclusa entro il 12 febbraio 2019.

Direzione generale della Salute e della Sicurezza Alimentare della Commissione Europea nel corso della missione conoscitiva, condotta in Italia dal 3 all'11 maggio 2017. Inoltre la Direzione generale della Salute e della Sicurezza Alimentare della Commissione Europea nel corso della missione conoscitiva, condotta in Italia dal 3 all'11 maggio 2017 ha stilato le note ministeriali e un report con l'obiettivo della di condurre indagini sull'attuazione di misure intese a realizzare l'uso sostenibile di pesticidi stabilite ai sensi della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e individuare le buone pratiche in relazione all'attuazione della sopracitata direttiva.

L'adozione del primo piano d'azione nazionale ha subito un ritardo di 14 mesi e ciò ha causato ritardi nella sua attuazione nonché nella formazione e certificazione degli utilizzatori professionali e nell'ispezione degli irroratori. La missione ha rilevato i seguenti fatti positivi: l'irrorazione aerea è limitata ad aree localizzate, sono in atto misure per vietare o limitare l'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche e il monitoraggio delle acque superficiali mostra alti livelli di conformità. Sono stati rilevati alcuni esempi di buone pratiche, uno dei quali è il sistema in atto per la sorveglianza dei casi di avvelenamento acuto. Esiste una vasta rete nazionale per il monitoraggio delle specie nocive, e un'ampia gamma di strumenti è a disposizione dei coltivatori per sostenere l'assunzione di decisioni relative alla difesa integrata. I controlli per determinare la conformità agli otto principi della difesa integrata descritti nell'allegato III della direttiva sono tuttavia limitati ai coltivatori che ricevono aiuti finanziari per partecipare a regimi volontari.

APPROVATO IL DECRETO FORESTE

Dopo cento anni che il mondo della forestazione aspettava una legge quadro che riordinasse la disciplina, Il testo approvato oggi non è certamente un decreto perfetto poiché frutto di tanti compromessi, ma è ritenuto un importante passo in avanti il fatto che si sia provveduto ad una armonizzazione della materia". Così l'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari commenta l'approvazione oggi in via definitiva da parte

del Consiglio dei Ministri dello schema di Decreto Legislativo in materia di foreste e filiere forestali. Nell'ultimo secolo si è passati da una superficie boschiva di 1 milione di ettari a 12 milioni. Oggi i boschi occupano il 35% della superficie del Paese. E risulta alquanto stridente il fatto che l'Italia sia tra i primi paesi importatori di legname: importiamo l'85% del legname di pregio. Tra gli aspetti positivi della nuova normativa c'è la valorizzazione del ruolo delle cooperative forestali nella gestione sostenibile del grande patrimonio boschivo nazionale, che rappresenta una grande opportunità dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Le cooperative operano in zone montane e marginali spesso a rischio di abbandono e spopolamento, fornendo un servizio insostituibile per la collettività e per lo sviluppo economico delle aree in cui operano. Il patrimonio forestale italiano è una grande risorsa, non può essere abbandonato ed ha bisogno di strumenti di indirizzo e di valorizzazione come quelli contenuti nel decreto approvato. Le foreste sono una fonte di energia rinnovabile, forniscono protezione alle catastrofi naturali, agiscono come serbatoio di carbonio, fungono da tampone contro i cambiamenti climatici, sono una fonte di materia prima per importanti settori produttivi e svolgono un ruolo strategico nella tutela paesaggistica e della biodiversità.

PROROGA BANDO RETI ANTIGRANDINE—MIS. 5.1.2.

Per cause di diversa natura gli uffici regionali competenti hanno ritenuto di prorogare al giorno 23 aprile 2018 il termine per la presentazione delle domande di sostegno inerenti la misura 5.1.2. bando 2 del PSR 2014/20. Tale termine rimane la scadenza per la presentazione delle domande informatiche.

COMPENSAZIONE PER L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

La Giunta Regionale ha deliberato il 9 marzo uno stanziamento di 12 milioni di € presi dalla misura del PSR 2014/20 dell'indennità compensativa, per aiutare l'agricoltura di montagna, incentivando l'uso continuativo delle superfici agricole, la cura del territorio, contrastando l'abbandono. Le risorse hanno l'obiettivo di ridurre i costi aggiuntivi legati ai vincoli a cui deve sottostare l'agricoltura di montagna, sotto forma di un premio erogato ad ettaro in funzione del tipo di svantaggio delle superfici e sistema e tipologia di coltura. La superficie massima ammessa a premio è di 100 ha con una riduzione progressiva dell'aiuto per superfici oltre i 20 ha. A breve verrà pubblicato il bando che permetterà di presentare domande entro il 15 maggio 2018.



FEASR



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte –
Misura 1 - Operazione 1.2.1 - Azione 1. Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo

